



A norma dell'art.2598 Codice Civile *"compie atti di concorrenza sleale chiunque:*
1) usa nomi o segni distintivi idonei a produrre confusione con i nomi o con i segni distintivi legittimamente usati da altri, o imita servilmente i prodotti di un concorrente, o compie con qualsiasi altro mezzo atti idonei a creare confusione con i prodotti e con l'attività di un concorrente;
2) diffonde notizie e apprezzamenti sui prodotti e sull'attività di un concorrente, idonei a determinare il discredito, o si appropria di pregi dei prodotti o dell'impresa di un concorrente;
3) si vale direttamente o indirettamente di ogni altro mezzo non conforme ai principi della correttezza professionale e idoneo a danneggiare l'altrui azienda."

Il N.1 sanziona le ipotesi di "concorrenza sleale confusoria", nella quale si inserisce la c.d. "imitazione servile";
il N.2 si riferisce a "concorrenza per denigrazione o per appropriazione di pregi", mentre l'art.2598 n.3) ricomprende, quale clausola generale, tutti gli atti di concorrenza sleale non tipizzati e quindi non riconducibili alle ipotesi di cui ai nn.1) e 2) idonei a creare un danno al concorrente e contrari alla correttezza professionale.

Egemon Consulting fornisce assistenza, difesa tecnica e rappresentanza nelle controversie **giudiziali** relative alla repressione della concorrenza sleale davanti alle Sezioni Specializzate in materia di Impresa in Italia, nonché tutela giudiziale all'Estero.

Offre inoltre assistenza ad aziende e consumatori nelle procedure davanti al Giurì ed al Comitato di controllo dell'**Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria** - IAP - e all'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** - AGCM - nei casi di pubblicità e comunicazioni commerciali ingannevoli o comunque fuorvianti, pubblicità comparativa illecita, pubblicità occulta e pratiche commerciali scorrette.